9 DANZA PARTE OTTAVA

Quando Maria Taglioni lasciò l’Opéra, venne scritturata Fanny Elssler, una ballerina austriaca sensuale con zero spiritualità, ma che sprizzava erotismo da ogni poro. Piaceva moltissimo agli uomini e, come per Maria, anche alle donne. Quello che era successo con la Taglioni si ripeté: divenne una celebrità mondiale e la sua immagine la si ritrovava nei ventagli, nelle tabacchiere, nelle stampe, dappertutto. Le ballerine di quel periodo dettero una spinta notevole all’emancipazione della donna. Sull’onda della Sylphide e della Taglioni che aveva acceso l’immaginario romantico di poeti e scrittori, nacque il nuovo balletto “Giselle”. Coautore di esso fu quel Théophile Gautier (a cui Baudelaire dedico Les fleures du mal), che “annoverò Maria Taglioni fra i grandi poeti del nostro tempo” (op. cit. pag. 146). Gautier collaborò con il librettista Vernoy de Saint-Georges. Le musiche erano di Adolphe Adam. Giselle ruotava attorno a “tre ossessioni romantiche collegate: pazzia, valzer e idealizzazione di un passato cristiano e medievale” (id. 147). Le coreografie della prima Giselle furono dell’italiano Jean Coralli e di Jules Perrot. L’italiana Carlotta Grisi ne fu l’interprete. Era il momento della Pazzia romantica (Lucia di Lammermoor di Donizetti; Nina ou la Folle par amour ; la Sonnambula belliniana ed altre ancora. Ovviamente Gautier s’innamoro di Carlotta Grisi (che lo respinse), per la quale scrisse un altro balletto: La Péri (personaggio di una fata). Di Gautier, vogliamo riportare un’affermazione che ci sembra interessante: “Il tema reale, unico ed eterno del balletto, è la danza stessa” (150). Ma ecco la rivoluzione del 1848. Con essa la danza smise gli abiti della poesia e divenne frivola e popolare (Foliès Bergere, Moulin rouge, ecc.) ed il mondo letterario la abbandonò. Ma non la pittura: Edgar Degas dedicò metà del suo lavoro alla danza. Il suo stile impressionista ritrasse le ballerine nelle pose più svariate. Tuttavia, mentre a Parigi la danza regrediva, in Danimarca e in Russia manteneva il suo prestigio.

Felice giornata. Ciao